

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - AVEE05900Q**

**DIREZIONE DIDATTICA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AVEE05900Q	Basso
AVEE05901R	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
AVEE05902T	
V A	Basso
AVEE05903V	
V A	Medio - Basso
AVEE059051	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVEE05900Q	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVEE05900Q	1.2	0.8	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Progetti curriculari e/o aggiuntivi all'orario scolastico e per il recupero e/o il potenziamento	-disinteresse delle famiglie per l'andamento scolastico del figlio -relazioni complesse con le famiglie, specie quelle straniere -poca conoscenza della lingua italiana o inglese dei genitori -poca conoscenza della lingua italiana dei bambini che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Costruzioni di rapporti e di collaborazione con l'ente comunale; proseguimento dei rapporti di cooperazione con il CTS e con l'associazione YALLA. In quest'anno scolastico, l'Istituto ha stipulato un accordo di programma con l'Ente comunale, per la realizzazione del Progetto Lettura delle classi terze, prevedendo la pubblicazione di un opuscolo intitolato "I castelli e...".</p> <p>Con l'Associazione AMT (Arte, Musei, Territorio) è stato realizzato un accordo finalizzato alla conoscenza ed alla valorizzazione dei luoghi di culto, presenti sul territorio. Il progetto ha coinvolto gli alunni delle classi quarte dell'Istituto.</p> <p>L'accordo con Legambiente ha previsto un percorso finalizzato all'acquisizione di un corretto stile alimentare, coinvolgendo gli alunni delle classi seconde.</p> <p>Con l'UNIC (Unione Nazionale Imprenditori Conciari) per il Progetto Continuità delle classi quinte sulla tematica "Le emozioni", gli alunni hanno realizzato prodotti iconografici con la pelle, presentati presso la Chiesa di San Domenico in Solofra e nella manifestazione finale di Milano.</p> <p>Con il CTS e l'associazione Yalla prosegue proficuamente la collaborazione.</p>	<p>-Aumento della disoccupazione a causa della crisi economica nazionale.</p> <p>-Aumento dell'immigrazione di provenienza medio-orientale.</p> <p>-poca assistenza e collaborazione da parte dell'ente comunale.</p> <p>-riluttanza e diffidenza da parte degli immigrati a rivolgersi ad enti per aiuti.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	1,8	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,9	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,3	27	21,4
Situazione della scuola: AVEE05900Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,2	82,4	77,5
	Totale adeguamento	15,8	17,6	22,4
Situazione della scuola: AVEE05900Q		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Le sedi sono dislocate su tutto il territorio comunale e sono quindi facilmente raggiungibili dall'utenza. -Presenza di n° 2 LIM e di n° 2 laboratori multimediali. Sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico con l'installazione di pannelli fotovoltaici presso la sede centrale dell'Istituto.	-Le strutture non sono di recente costruzione e sono soggette a continui interventi di manutenzione. -limitato numero di LIM e strumenti multimediali non recenti in uno dei due laboratori di informatica .

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVEE05900Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVEE05900Q	73	96,1	3	3,9	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	10.548	93,8	692	6,2	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AVEE05900Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVEE05900Q	5	6,8	22	29,7	20	27,0	27	36,5	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	101	1,3	1.218	15,5	2.644	33,7	3.894	49,6	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:AVEE05900Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVEE05900Q	9,5	90,5	100,0

<b>Istituto:AVEE05900Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
AVEE05900Q	26,5	73,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: AVEE05900Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVEE05900Q	12	20,0	19	31,7	5	8,3	24	40,0
- Benchmark*								
AVELLINO	1.369	24,2	1.657	29,3	981	17,3	1.650	29,2
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	71	69,6	2	2,0	29	28,4	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	5,3	4,3	1,5
	Più di 5 anni	94,7	95,7	67,7
Situazione della scuola: AVEE05900Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	26,3	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	24,6	38,2	29,3
Situazione della scuola: AVEE05900Q		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
-Stabilità dei docenti. -Il tasso di docenti con incarico a tempo indeterminato è al di sopra della media nazionale. -anagraficamente il corpo docente è più giovane rispetto alla media nazionale. -Nell'ambito della Direzione Didattica il 36% dei docenti(infanzia-primaria) è laureato.	La stabilità dei docenti potrebbe costituire un limite alla crescita professionale e anche ai rapporti interpersonali.



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVEE05900Q	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AVELLINO	96,3	97,1	96,3	96,8	96,3	96,7	96,8	97,2	96,1	96,8
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVEE05900Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVEE05900Q	4,8	2,4	0,0	1,4	1,2
- Benchmark*					
AVELLINO	1,2	1,3	0,7	1,0	0,7
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9


## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVEE05900Q	4,3	0,0	1,0	1,4	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	2,5	2,3	1,5	1,5	1,0
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.	Non registrando abbandoni scolastici, la scuola potrebbe non dare l'adeguata attenzione al problema.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Non ci sono casi di non ammissione alle classi successive e non si rilevano perdite di studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi di trasferimento per esigenze familiari.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AVEE05900Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,4	↔	↔	↓	n.d.	50,6	↔	↔	↓	n.d.
AVEE05901R	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE05901R - II A	57,8	↑	↑	↑	n.d.	47,8	↓	↓	↓	n.d.
AVEE05901R - II B	55,9	↑	↔	↔	n.d.	52,9	↔	↔	↓	n.d.
AVEE05902T	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE05902T - II A	50,8	↔	↓	↓	n.d.	45,6	↓	↓	↓	n.d.
AVEE05903V	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE05903V - II A	55,2	↑	↔	↓	n.d.	63,3	↑	↑	↑	n.d.
AVEE059051	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a	35,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE059051 - II A	45,6	↓	↓	↓	n.d.	35,8	↓	↓	↓	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,1	↑	↑	↑	1,2	48,0	↔	↓	↓	-7,5
AVEE05901R	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE05901R - V A	60,9	↑	↑	↑	5,8	46,9	↔	↓	↓	-7,1
AVEE05901R - V B	59,9	↑	↑	↑	1,2	50,1	↔	↔	↓	-6,5
AVEE05902T	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE05902T - V A	54,0	↔	↔	↓	-3,1	48,6	↔	↓	↓	-6,2
AVEE05903V	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE05903V - V A	63,6	↑	↑	↑	5,3	48,6	↔	↓	↓	-7,4
AVEE059051	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a	42,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE059051 - V A	56,9	↑	↑	↔	0,9	42,4	↓	↓	↓	-11,2

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE05901R - II A	1	4	4	6	0	7	2	3	1	4
AVEE05901R - II B	2	4	3	3	2	5	2	1	2	5
AVEE05902T - II A	7	1	2	2	4	6	2	2	2	1
AVEE05903V - II A	4	4	5	4	3	4	2	2	1	11
AVEE059051 - II A	5	3	2	2	0	8	3	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVEE05900Q	24,7	20,8	20,8	22,1	11,7	39,0	14,3	10,4	7,8	28,6
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE05901R - V A	1	4	3	6	2	6	4	3	2	2
AVEE05901R - V B	1	3	5	6	3	5	7	4	3	0
AVEE05902T - V A	3	6	5	3	1	6	7	1	4	2
AVEE05903V - V A	0	2	1	11	1	6	6	1	4	2
AVEE059051 - V A	2	3	0	1	2	5	2	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVEE05900Q	9,3	24,0	18,7	36,0	12,0	33,7	31,3	10,8	15,7	8,4
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVEE05900Q	9,2	90,8	2,3	97,7
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Circolo nei risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica classe seconda è nella media nazionale, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo.	La disparità di risultati tra plessi. Variabilità negativa tra i livelli di apprendimento nelle classi e tra le classi. Difficoltà crescenti nelle classi terminali in riferimento alle prove Invalsi di Matematica.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 - 



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Discrepanze tra le classi del Circolo.  
 Variabilità negativa tra i livelli di apprendimento nelle classi: la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica nelle classi V è superiore ai dati della media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, ad esempio il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, un'etica della responsabilità e lo spirito di gruppo. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento utilizzando strumenti condivisi per valutare le competenze di cittadinanza.	Non si rilevano al momento punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola valuta con idonei e condivisi criteri le competenze chiave di cittadinanza.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da indagini personali dei docenti i risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni.	La scuola non monitora i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio. La scuola si propone di stabilire con l'ordine successivo di scuola relazioni proficue che possano portare a colmare questa mancanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante non ci sia un monitoraggio strutturato del successivo percorso di studio, da indagini condotte sul territorio gli studenti raggiungono buoni risultati.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,9	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,6	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	10,9	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	74,5	65,5	54,7
Situazione della scuola: AVEE05900Q	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto: AVEE05900Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,3	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,5	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,5	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,2	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,7	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	43,6	36,7	29,3
Altro	No	3,6	9,2	12,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curriculum", il nostro Istituto si è posto l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curriculum ha previsto l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Tale Curriculum parte dall'individuazione preventiva di finalità generali che appartengono ai due ordini di scuola, per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi. L'Istituzione ha messo in atto un curriculum verticale per competenze, realizzando prove comuni di verifica iniziali, in itinere, finali e compiti di realtà trimestrali. Sono stati istituiti i dipartimenti per aree disciplinari e/o assi disciplinari per aree.	Devono essere definite le competenze con il successivo grado di istruzione per dare una continuità al curriculum in modo che ci sia anche un'evoluzione nel passaggio da un ordine all'altro.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,6	38,3	36
	Alto grado di presenza	34,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: AVEE05900Q	Medio-basso grado di presenza			



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:AVEE05900Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	83,6	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,6	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,2	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	52,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	98,2	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,1	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,4	47,9	42,2
Altro	No	3,6	6,5	8,9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico i docenti dei due ordini di scuola, tenendo presente le competenze previste dalle Indicazioni nazionali, hanno stilato la programmazione per classi/sezioni parallele, calandola nella situazione particolare della nostra scuola e costituendo i dipartimenti per ambiti.</p> <p>I docenti della scuola Primaria programmano per discipline e per classi parallele.</p> <p>Naturale conseguenza è stato organizzare periodicamente prove oggettive uguali per classi parallele (iniziali, fine primo quadrimestre, prove finali) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-poter andare ad analizzare il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze previste;</li> <li>-apportare le eventuali rettifiche alla programmazione</li> <li>-organizzare gli eventuali percorsi di recupero e di consolidamento che si rendessero necessari.</li> </ul> <p>Accanto alle prove di verifica sono state elaborati compiti di realtà strutturati per classi parallele che sono stati somministrati ogni fine quadrimestre.</p> <p>E' stata istituita la giornata dedicata al recupero in cui i team hanno concordemente stabilito le attività da effettuare.</p>	<p>Occorre dare più attenzione alle eccellenze presenti nelle classi per cui la scuola ha deciso di utilizzare la giornata del recupero per affiancare a questa anche attività di potenziamento.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,5	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,2	67,4	50,2
Situazione della scuola: AVEE05900Q	Nessuna prova			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	53,2	40,9
Situazione della scuola: AVEE05900Q	Nessuna prova			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,8	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,9	59,3	47,5
Situazione della scuola: AVEE05900Q		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Progetti del POF vengono valutati in itinere e al termine dell'anno scolastico, all'interno dei Consigli di intersezione e di interclasse, vengono inoltre valutati nel Collegio Docenti.</p> <p>E' stato previsto un monitoraggio finale, per rilevare le criticità e i punti di forza dei progetti, nei vari aspetti didattici.</p> <p>Oltre alle prove comuni per classi parallele, è stato realizzato un sistema di valutazione condiviso per la correzione delle prove di valutazione autentiche e degli interventi didattici specifici.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate e criteri comuni di valutazione per classi parallele nelle seguenti discipline: italiano, inglese, storia, geografia, matematica e scienze.</p>	<p>Nei dipartimenti sarà necessario, dopo opportuno confronto, riprogrammare eventuali interventi didattici specifici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è stata oggetto di lavoro e di confronto, poiché mancavano criteri e strumenti comuni che portassero oggettività a questo importante processo. Le competenze sono state accertate attraverso la somministrazione di strumenti valutativi afferenti alla didattica per competenze.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,8	79,2
	Orario ridotto	0	4,4	2,7
	Orario flessibile	3,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: AVEE05900Q	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AV EE05900Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AV EE05900Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	70,9	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	38,2	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,4	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,5	13,6	10,4



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVEE05900Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	40	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,6	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,7	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4,1	1,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ambiente è il contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo per tutti gli alunni. In tale contesto prevale la dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative: aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari, modalita' di lavoro che comportano interazione e collaborazione.  
Sono stati allestiti nella sede centrale un laboratorio musicale ed uno scientifico per le attività programmate.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione degli spazi, nei plessi, deve essere meglio strutturata, per dare maggiore possibilità agli alunni nella realizzazione di attività laboratoriali.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il collegio dei docenti, aderendo alla sperimentazione per la certificazione delle competenze al termine del I ciclo, ha promosso l'utilizzo di modalita' didattiche innovative al fine di realizzare nuove strategie didattiche.  
La scuola ha costituito i Dipartimenti per assi per:  
• la programmazione per competenze per asse al fine di adeguare le linee guida o le indicazioni nazionali alle esigenze della specifica istituzione;  
• la progettazione multidisciplinare e quella dei percorsi per il conseguimento delle competenze di cittadinanza;  
• la determinazione degli standard (in termini di competenze) comuni a tutte le classi parallele e i criteri uniformi di valutazione delle competenze;  
• l'attività di ricerca e documentazione di materiale didattico relativo alle competenze e la produzione di tipologie di prove per la valutazione delle competenze.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Allo stato attuale non si rilevano punti di debolezza.

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:AVEE05900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	46,9	41

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti**

<b>Istituto:AVEE05900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	74,2	51,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:AVEE05900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	50,5	48,5	43,9
Azioni costruttive	20	35,2	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	40	37,1	28,4	28,4

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:AVEE05900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,6	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,4	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	33,1	34,2

**Domande Guida**

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso il Patto formativo tra Scuola e famiglia che si fonda sulla corresponsabilità educativa che coinvolge il Dirigente scolastico, gli insegnanti, i genitori, gli alunni.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è, quindi, un documento che mira a costruire un'alleanza educativa tra famiglie e operatori scolastici; le parti assumono impegni e responsabilità, per condividere regole e percorsi di crescita degli alunni al fine di ottenere migliori risultati educativi e didattici. Il Patto impegna le famiglie a condividere i valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità in uno spirito di reciproca collaborazione; a condividere l'osservanza delle regole, nella consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Inoltre la "Convivenza civile" costituisce elemento trasversale a tutte le discipline a tutta la didattica ed è destinata ad accompagnare lo studente nella sua crescita culturale, a favorirne lo sviluppo armonico, recuperando e valorizzando, accanto all'apprendimento formale, quello informale e non formale che il giovane realizza in ambienti diversi da quello scolastico.

Non si rilevano allo stato episodi problematici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Pur affermando che gli spazi laboratoriali devono essere meglio gestiti ed organizzati, la scuola è aperta a modalità didattiche innovative, promuove competenze trasversali attraverso attività relazionali e sociali e infine le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e non si verificano conflitti con gli studenti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,3	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,9	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,8	9,2	25,3
Situazione della scuola: AVEE05900Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha costituito un gruppo di lavoro (GLI) formato dai due docenti collaboratori del D.S., dal docente F.S. (area continuità), da tutti i docenti di sostegno presenti nella scuola, da un (1) genitore.</p> <p>La scuola fa parte di una rete di scuole (CTS) che ha lo scopo di promuovere iniziative di formazione e di miglioramento della didattica inclusiva.</p> <p>La scuola ha elaborato una progettazione di itinerari comuni per studenti BES, per personalizzare l'azione didattica, per prestare maggiore attenzione agli alunni in difficoltà e stimolare gli alunni che hanno particolari attitudini disciplinari.</p>	<p>Manca una commissione di accoglienza per alunni stranieri con relativo specifico progetto.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AVEE05900Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,5	25	36
Sportello per il recupero	No	1,8	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	27,3	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	18,2	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,5	5,5	14,5
Altro	No	10,9	14,6	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:AVEE05900Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	89,1	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,8	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,4	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30,9	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,8	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,5	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	47,3	57,4	40,7
Altro	No	1,8	4,7	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I teams delle classi pianificano per gli alunni in difficoltà di apprendimento il PDP( piano didattico personalizzato) e/o il PEP(piano educativo personalizzato), realizzando interventi mirati a colmare le difficoltà emerse attraverso gli screening che si effettuano ad inizio anno scolastico. La valutazione dei risultati raggiunti emerge attraverso le prove di verifica somministrate dal team.</p> <p>La scuola si è impegnata ad elaborare prove autentiche attraverso griglie d'osservazione e rubriche di valutazione per monitorare i risultati raggiunti.</p> <p>Sono state previste ed attuate attività di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti dagli alunni con bisogni educativi speciali.</p>	<p>Nella scuola si rilevano numerosi alunni che presentano un disturbo dello spettro autistico; al momento manca uno sportello d'ascolto per genitori ed insegnanti che la scuola vorrebbe attuare con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, all'interno del CTS.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sono state realizzate varie attività ed interventi didattici per l'inclusione degli studenti in difficoltà. È da effettuare una verifica sugli strumenti utilizzati per monitorarne i risultati.





### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:AVEE05900Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	90,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	78,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,5	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	54,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,4	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	65,5	62,3	61,3
Altro	Si	9,1	11,6	16,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le F.S. delle scuole primarie e della secondaria di primo grado organizzano incontri mirati a garantire la continuita' educativa sia con gli alunni che con i genitori. In questa ottica, tra le diverse iniziative, i docenti delle classi ponte programmano degli incontri per la comunicazione delle informazioni delle competenze raggiunte dagli alunni in uscita e segnalano le eventuali difficoltà anche attraverso la compilazione del profilo dell'alunno. La scuola dell'Infanzia ha delineato un curriculum unitario con la primaria, prevedendo un modello di certificazione delle competenze da utilizzare nel successivo anno scolastico.	Le innovazioni effettuate nei vari contesti scolastici non hanno consentito di effettuare anche il confronto del curriculum con il successivo ordine di scuola.

#### Subarea: Orientamento

#### Domande Guida


La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola organizza molteplici attività di orientamento rivolte agli alunni delle sezioni/classi ponte (open day, laboratori rivolti agli alunni di anni cinque e bambini di classi prime; presentazione del POF ai genitori degli alunni che frequentano la scuola paritaria; partecipazione all'open day dell'istituto comprensivo del territorio; lezione concerto; laboratori gestiti dai docenti della scuola secondaria di primo grado rivolti agli alunni di classe quinta).</p>	<p>La presenza sul territorio di un'unica scuola secondaria di primo grado è condizione ostativa all'incremento di attività di orientamento funzionali alle diverse inclinazioni degli alunni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il circolo ha svolto attività di orientamento e continuità che sono ormai consolidate.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito chiaramente la sua missione e le priorità. La qualità della didattica si estrinseca attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la formazione dell'insegnante per meglio riconoscere anche i sintomi di eventuali disagi e stress emotivi;</li> <li>-l'attenzione particolare all'esperienza personale degli alunni;</li> <li>-la predisposizione di un ambiente scolastico motivante;</li> <li>-la cura dei processi cognitivi e formativi.</li> </ul> <p>Tali aspetti promuovono la formazione integrale di ogni singolo bambino e il raggiungimento delle competenze emotivo-relazionali-cognitive.</p> <p>La comunità scolastica condivide gli obiettivi prioritari con le famiglie.</p> <p>La condivisione partecipata di tali obiettivi è garantita dagli incontri scuola-famiglia, durante i quali viene presentato il Pof, si firma il Patto di Corresponsabilità e si informano le famiglie sulle iniziative scolastiche.</p> <p>La scuola ha intrapreso un'azione di monitoraggio relativamente alla misurazione puntuale delle performance.</p>	<p>Le innovazioni intraprese nei vari settori vanno calibrate e monitorate, anche per consentire un consolidamento e/o un adattamento delle nuove pratiche.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi si realizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-analisi del contesto( bisogni formativi e aspettative);</li> <li>-inclusione alunni diversamente abili, supporto agli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali;</li> <li>- integrazione alunni stranieri;</li> <li>-attenzione particolare al clima emotivo della classe(dato emerso dalla tabulazione di questionari di gradimento);</li> <li>-diversificazione oraria tra i plessi(tempo normale e pieno);</li> <li>-presenza di percorsi educativo-didattici trasversali con apertura a collaborazioni esterne(ente Comunale, AMT, Legambiente, UNIC).</li> <li>-Monitoraggio(verifiche per classi parallele).</li> </ul>	<p>Non sono stati riscontrati punti di debolezza</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	31,6	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	31,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	14	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: AVEE05900Q	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto: AVEE05900Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	72,1	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	27,9	29,6	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:AVEE05900Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	93,06	78,6	61,6	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:AVEE05900Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	71,43	81,8	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AVEE05900Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: AVEE05900Q %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	40,30	27,8	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AVEE05900Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	93,33	49,5	48,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:AVEE05900Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,2	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	24,6	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	50,9	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,5	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,3	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:AVEE05900Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	No	61,4	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	Si	3,5	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,3	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,8	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	9,7	10
I singoli insegnanti	No	3,5	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:AVEE05900Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,1	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	5,3	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,4	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,5	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	26,3	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:AVEE05900Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,4	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	5,3	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45,6	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	17,5	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:AVEE05900Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	93	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	5,3	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:AVEE05900Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	73,7	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	28,1	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:AVEE05900Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,8	32,1	24,1
Consiglio di istituto	No	68,4	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	3,5	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	61,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,3	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:AVEE05900Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,1	36	34
Consiglio di istituto	No	3,5	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,8	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	35,1	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,8	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,6	39	42,1
I singoli insegnanti	No	10,5	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:AVEE05900Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,6	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,8	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	1,8	6,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:AVEE05900Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	33,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	42,86	33,8	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	57,14	27	31,9	18,5

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola possiede una mappa organizzativa delle risorse umane e professionali dove si esplicitano i compiti e i ruoli di responsabilità tra i docenti, le figure con particolari incarichi e il personale ATA.	La realizzazione più analitica di un funzionigramma del Circolo.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AVEE05900Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	6,42	5,7	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: AVEE05900Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7101,82	9114,4	8729,91	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:AVEE05900Q - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	186,00	73,73	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

Istituto:AVEE05900Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,00	16,64	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:AVEE05900Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	22,8	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	22,8	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	17,5	23	48,5
Lingue straniere	0	15,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	52,6	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	33,3	27,5	27,3
Sport	0	22,8	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,3	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,8	12,9	17
Altri argomenti	0	12,3	17,1	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:AVEE05900Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,33	1,7	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:AVEE05900Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	13,30	40,4	45,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto: AVEE05900Q - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: AVEE05900Q
Progetto 1	migliora le competenze linguistico-espressive anche in presenza di alunni stranieri e consente un'apertura al territorio attraverso il tesseramento e le visite alla biblioteca comunale
Progetto 2	sensibilizza alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni artistici, storici e culturali del territorio
Progetto 3	per la necessita' del personale di conoscere la normativa per realizzare buone prassi relativamente all'inclusione scolastica

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,4	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,8	21	18,3
	Alto coinvolgimento	29,8	26,7	56,6
Situazione della scuola: AVEE05900Q		Basso coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I progetti presenti nel Pof rispondono alle richieste del territorio e della realtà socioculturale degli alunni.  
Il Progetto Lettura viene ampiamente privilegiato in quanto gli alunni necessitano di un valido supporto linguistico anche perché utilizzano prevalentemente il dialetto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ritiene di non avere a riguardo punti di debolezza, avendo coerentemente allocato le maggiori risorse economiche sul progetto ritenuto prioritario.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione della scuola e le prioritari sono definite e condivise nella comunita'.  
 Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato.  
 E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche; tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'.  
 Le risorse economiche sono pienamente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari.  
 La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, nonostante le difficolta' legate alla realta' socioeconomica territoriale.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: AVEE05900Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,5	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: AVEE05900Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,8	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,3	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	1,8	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	10,5	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	36,8	34,5	46
Inclusione studenti con disabilità	1	15,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	1,8	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:AVEE05900Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	120,83	38,2	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:AVEE05900Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	23,78	39	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: AVEE05900Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,38	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le proposte di formazione dei docenti scegliendo la tipologia formativa rispondente alle esigenze degli stessi. La qualità della formazione è garantita dalla presenza di relatori specializzati; le iniziative di formazione hanno una positiva ricaduta sui processi di insegnamento-apprendimento.	Assenti

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie nel fascicolo personale le competenze dei docenti e cerca di valorizzare al meglio le risorse umane anche nell'attribuzione degli ambiti disciplinari. La scuola nell'assegnare incarichi di responsabilità tiene conto delle esperienze formative dei docenti che, in alcuni casi, vengono accertate da una commissione.	Assenti

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: AVEE05900Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	68,4	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	52,6	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	57,9	52,6	48,9
Accoglienza	No	59,6	64,3	60,5
Orientamento	No	78,9	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	78,9	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	82,5	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	38,6	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	36,8	34,8	29,3
Continuita'	Si	87,7	79,8	81,7
Inclusione	Si	89,5	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,3	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,3	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,2	60,4	57,1
Situazione della scuola: AVEE05900Q		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:AVEE05900Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	11	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	7,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	9,2	6,2	6,6
Accoglienza	0	6,1	6,1	7
Orientamento	0	4,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,7	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	6,9	6,6	7
Temi disciplinari	0	6,7	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	4,5	4	4,1
Continuita'	18	8,7	6,6	9,4
Inclusione	24	10,9	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola organizza gruppi di lavoro orientati a definire le linee-guida del percorso scolastico; gruppi eterogenei garantiscono la diffusione e lo scambio delle tematiche affrontate. I risultati e le proposte che emergono dai gruppi di lavoro sono socializzati ed approvati in sede di Collegio dei docenti.  
Alcuni spazi laboratoriali sono stati organizzati nel plesso Fratta con un laboratorio musicale, uno scientifico e uno grafico pittorico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I plessi dispongono di pochi spazi laboratoriali; il materiale didattico è insufficiente a garantire la piena funzionalità delle stesse.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di qualità e rispondono in parte ai loro bisogni formativi. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti; gli esiti prodotti sono apprezzabili. Sono presenti spazi per la condivisione del materiale didattico, ma la quantità e la qualità sono da incrementare.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	29,8	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	64,9	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	5,3	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	2	16,7
Situazione della scuola: AVEE05900Q		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	85	68,8	63,8
	Capofila per una rete	15	24,4	25,7
	Capofila per più reti	0	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: AVEE05900Q	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	18,4	20
	Bassa apertura	2,5	1,7	8,3
	Media apertura	12,5	7,7	14,7
	Alta apertura	72,5	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: AVEE05900Q	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: AVEE05900Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	42,1	42,3	56
Regione	0	17,5	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	1,8	8,5	18,7
Unione Europea	0	3,5	9,1	7
Contributi da privati	0	1,8	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	21,1	18,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVEE05900Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,3	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	63,2	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	19,3	9,2	10,1
Altro	0	0	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:AVEE05900Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,8	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	5,3	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	14	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	0	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,8	8,4	9,7
Orientamento	0	1,8	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	36,8	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,5	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,8	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	6,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	31,6	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,1	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,5	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,3	1,7
Situazione della scuola: AVEE05900Q	Nessun accordo			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: AVEE05900Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	17,5	19,7	29,9
Universita'	No	36,8	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	12,3	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	21,1	23,8	20,5
Soggetti privati	No	12,3	16,6	25
Associazioni sportive	No	45,6	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	42,1	54,8	57,6
Autonomie locali	No	45,6	44,4	60,8
ASL	No	45,6	38,7	45,4
Altri soggetti	No	24,6	16,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto: AVEE05900Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	78,9	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato collaborazioni con varie associazioni( Ente Comunale,AMT,UNIC e Legambiente)per far conoscere la realtà territoriale e sensibilizzare la comunità scolastica verso i problemi ambientali.</p> <p>Tali collaborazioni arricchiscono l'Offerta Formativa attraverso progetti a tema che favoriscono lo sviluppo di nuove competenze.</p> <p>La scuola ha stipulato un accordo di RETE con il CTS di riferimento.</p>	Assenti

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: AVEE05900Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,35	42,1	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,4	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: AVEE05900Q		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto: AVEE05900Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: AVEE05900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,81	15,6	11,4	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	12,3	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	75,4	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	12,3	17,1	11,9
Situazione della scuola: AVEE05900Q		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte attraverso la partecipazione degli Organi Collegiali, nella definizione dell'Offerta Formativa. La scuola utilizza anche il sito online per interagire con la comunità scolastica e da quest'anno i genitori hanno avuto la possibilità di visionare on line la scheda di valutazione dei propri figli.	Nella scuola non sono previsti progetti che coinvolgono i genitori. (corsi, conferenze).



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti in collaborazione con altre scuole e ha rapporti con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate per attenuare il gap tra le classi della nostra scuola e i dati nazionali.	Destinare le ore opzionali ai seguenti laboratori:linguistico,matematico e informatico. Realizzare prove di verifica su modello INVALSI
	Competenze chiave e di cittadinanza	l'adozione di strumenti oggettivi per valutare le competenze chiave di cittadinanza da analizzare nel tempo.	Il percorso formativo della scuola primaria mira a rendere l'alunno consapevole,responsabile e autonomo,esprimendo la propria personalità
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola realizzerà strumenti di verifica su modello INVALSI per ottimizzare i risultati.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	La realizzazione del curricolo verticale con il successivo grado di istruzione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La didattica per competenze consente agli studenti di organizzare efficacemente le proprie conoscenze per renderle spendibili in situazioni reali.

Tale didattica dovrà seguire il curriculum dell'alunno anche nel successivo segmento scolastico.